



Prove strutturate

Nel periodo precedente il termine delle lezioni, i docenti sottopongono gli alunni a prove strutturate o semistrutturate, anche pluridisciplinari per verificare il conseguimento degli obiettivi programmati nelle diverse discipline. Per l'educazione fisica può essere prevista una prova pratica. In questo periodo l'orario scolastico può subire modificazioni. Il consiglio di classe nello scrutinio tiene conto degli elementi di valutazione derivanti dal curriculum e dalle prove suddette. L'attività di stage in azienda e di formazione effettuata durante l'anno scolastico e l'attività presso aziende, che deve configurarsi come attività didattica sulla base di accordi nazionali o locali, è ugualmente oggetto di valutazione.

Scrutinio d'ammissione

Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico e un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, e con un voto e un giudizio sintetico di ammissione, espresso in centesimi. Il giudizio è deliberato dal consiglio di classe, verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

Per l'ammissione agli esami il voto minimo è 57/100.

Il voto di ammissione si ottiene pesando la media del primo quadrimestre per il 30%, del secondo quadrimestre per il 50% e le prove strutturate per il 20%. Tutti i docenti devono fare le prove strutturate che possono essere pluridisciplinari o riferite a singole discipline. Per l'educazione fisica può essere prevista una prova pratica. In caso di assenza, gli alunni devono recuperare le prove.

La commissione d'esame

Le commissioni, una per ogni classe, sono composte dal dirigente e da tutti i docenti, nonché da un esperto delle categorie economiche e produttive interessate al settore di attività dell'istituto non appartenenti all'Amministrazione dello Stato. Gli esperti sono considerati commissari a pieno titolo. In caso di impedimento del dirigente scolastico, la commissione è presieduta da un docente designato dal dirigente scolastico e facente parte della commissione medesima. Alla nomina dell'esperto provvede il dirigente scolastico, sentiti gli organismi professionali e tecnico-economici locali, quali, ad esempio, l'Unione provinciale dei commercianti, l'Unione provinciale degli industriali, gli Ordini professionali, la Capitaneria di porto, ecc., a seconda del settore di attività dell'istituto, con l'avvertenza che l'esperto può essere nominato anche per più di una commissione. Nella stessa scuola, non possono essere nominati come esperti i membri del consiglio d'istituto, né coloro che vi abbiano prestato servizio durante l'anno scolastico.

Prove d'esame

L'esame si svolge in due prove, la cui durata è decisa dalla commissione, che possono dare diritto complessivamente a 10 punti.

La prima prova verifica le capacità relazionali del candidato (abilità linguistico-espressive e capacità di comprensione e valutazione). Le tracce delle prove sono concordate a livello di istituto.

La seconda prova accerta le competenze e abilità professionali attraverso la soluzione di un "caso pratico". In quest'ultima prova sono comprese solo discipline scelte dalla commissione. Le tracce sono concordate a livello d'istituto e a seconda degli indirizzi.

L'esame non prevede prove orali, che però possono essere previste, anche su richiesta dei candidati, se non è stato raggiunto il punteggio massimo di 10 punti, per elevare la valutazione di coloro che si siano particolarmente distinti per impegno e profitto o per approfondire la valutazione dei candidati per i quali l'esito dell'esame sia risultato in contrasto con i valori del loro curriculum.



Lo scrutinio finale

Alla fine delle prove d'esame, eventualmente integrate dalla prova orale, la commissione esaminatrice formula un giudizio globale e assegna, un voto unico che può modificare, nell'ambito dei 10 punti a disposizione, in senso positivo o negativo (da -3 fino a 7 punti), il voto di ammissione, determinando in tal modo la valutazione finale dell'esame di qualifica. L'attribuzione del punteggio nel nostro Istituto è di -1 fino a +2 punti per l'area linguistica e di -2 fino a +5 punti per l'area professionale secondo la seguente tabella:

AREA PROFESSIONALE	VOTO DELLA PROVA	AREA LINGUISTICA	AREA LINGUISTICA		
			INGLESE	Media voto delle due prove	ITALIANO
-2	0-30	-1		0-30	
-1	31-40	-0,75		31-40	
-0,5	41-45	-0,5		41-45	
0	45-50	-0,25		45-50	
0,5	51-55	0		51-55	
1	56-60	0,5		56-60	
2	61-65	0,75		61-65	
3	66-70	1		66-70	
3,5	71-75	1,25		71-75	
4	76-80	1,50		76-80	
4,5	81-85	1,75		81-85	
5	86-100	2		86-100	

L'alunno risulta qualificato se riporta un punteggio complessivo di 60/100.

Credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti elementi:

- media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale in ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore;
- assiduità alle lezioni (assenze saltuarie inferiori al 10% del totale);
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative della didattica curricolare ed a quelle extra-curricolari organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi ossia delle esperienze maturate al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Allo studente con debito formativo va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, in sede di scrutinio finale dell'anno successivo, il Consiglio di Classe può integrare il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla relativa banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio:



Tabella A (prevista dall'articolo 11, comma2)

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Media 5-5,9	-	-	punti 1-3
Media 6	punti 2-3	punti 2-3	punti 4-5
Media 6,1-7	punti 3-4	punti 3-4	punti 5-6
Media 7,1-8	punti 4-5	punti 4-5	punti 6-7
Media 8,1-10	punti 5-6	punti 5-6	punti 7-8

Il credito formativo è la parte del credito assegnata anno per anno dal consiglio di classe in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola. Tali esperienze debbono essere:

- coerenti con l'indirizzo di studi
- acquisite al di fuori della scuola di appartenenza
- debitamente documentate.

Le esperienze possono riferirsi ad attività culturali, artistiche e ricreative, di formazione professionale, di lavoro, di volontariato, di solidarietà, cooperazione o sportive. Si ritengono valide tutte le esperienze qualificate e debitamente documentate, da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studio a cui si riferisce l'esame di stato. I consigli di classe, nella loro autonomia, assegneranno ad ognuna di tali esperienze, dopo aver valutato la coerenza e la certificazione, un punteggio pari ad 1 punto. Non è comunque possibile con tale punteggio andare oltre la banda di oscillazione della fascia di punteggio conseguita in base alla media dei voti.

Candidati esterni

I candidati esterni devono essere in possesso dei requisiti culturali, d'età e lavorativi previsti dall'art. 28 OM 90/2001, che la commissione deve valutare almeno 10 giorni prima l'inizio delle prove. I candidati esterni che non sono tenuti a svolgere le prove strutturate o semistrutturate, sostengono le due prove e il colloquio su tutte le materie dell'ultimo anno, nonché prove scritte, orali, pratiche sulle materie degli anni precedenti a secondo del titolo di studio posseduto. Il voto finale, espresso in centesimi, è determinato dai risultati riportati in tutte le prove.